

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**N. 235/2014 DEL 18/12/2014**

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **QUINDICI** del mese di **MAGGIO** alle ore **14.30** si è riunita presso il Municipio di Roveredo in Piano

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti i Sigg.

Claudio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone – Presidente dell'Assemblea

Loris ZANCAI in MUCIGNAT

Assessore del Comune di Cordenons

Giuseppe GAIARIN

Sindaco Comune di Porcia

Mara GIACOMINI

Sindaco Comune di Roveredo in Piano

Corrado DELLA MATTIA

Sindaco Comune di San Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune		Presenza	
Pordenone		1	
Cordenons		1	
Porcia		1	
Roveredo in Piano		1	
S. Quirino		1	
		Presenti	Assenti
Totale		5	0

Sono altresì presenti

Giulia TERIO

Assessore del Comune di Porcia

Paola ROVER

Segretario Generale Comune di Porcia

Giovanni CARPEGGIANI

Assessore Comune di Roveredo in Piano

Partecipano alla riunione i Sigg.

Stefano FRANZIN

Resp. SSC

Paolo VILLARECCI

Ufficio Direzione e Programmazione

Il Presidente dell'Assemblea **Claudio PEDROTTI**, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

L'ASSEMBLEA DEI SINCACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, è stato introdotto nell’ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- i Comuni del territorio dell’Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, hanno approvato e sottoscritto in data 19/02/2013 la “Convenzione per l’esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e della gestione di servizi e attività di cui all’art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R 6/2006” ;
- tale convenzione, all’art. 9 - *Organizzazione Generale*, comma 1, prevede che le attività di cui Convenzione siano disciplinate con specifici atti di organizzazione, dal regolamento degli uffici e dei servizi, dal regolamento di contabilità e dal regolamento dei contratti del Comune Ente Gestore.
- La convenzione medesima, all’art. 10 - *Assemblea dei Sindaci*, comma 1, lettera f , attribuisce a tal organo la funzione di esprimere indirizzi in merito alla dotazione organica del Servizio Sociale dei Comuni, al suo modello organizzativo, alle loro eventuali modifiche;

Preso atto che il modello organizzativo risale ormai ad atti elaborati nel corso del biennio 2009-2010, ed in particolare:

- alla deliberazione n. 116 del 08/01/2019 - Piano di Funzionamento dell'Ambito - Microstruttura – DOA;
- ai lavori assembleari del 21/04/2010 e del 19/05/2010 che ha discusso modifiche e implementazioni al modello di funzionamento della DOA

Dato atto che l’Assemblea dei Sindaci ha più volte preso in esame l’assetto organizzativo del Servizio sociale dei comuni e della Dotazione organica aggiuntiva, ed in particolare nelle adunanze del:

- 18 e 28/02/2013 - Atto di indirizzo sulla variazione di profili della DOA e copertura posti vacanti
- 18/06/2013 - Personale a supporto della DOA: interinale e a tempo determinato
- 24/09/2013 - Dotazione Organica Aggiuntiva, Servizi e Territori: assetto attuale e prospettive di riorganizzazione
- 27/11/2013 - DOA e Personale a supporto: aggiornamento
- 29/10/2014 - Personale DOA di Ambito - Ipotesi di Consolidamento

Considerato che l’operatività del Servizio sociale dei comuni si è nel frattempo – e continua ad esserlo - significativamente modificata :

- in risposta alla natura della domanda e dei bisogni, come emerso tra l'altro nella predisposizione dei profili di comunità, in sede di programmazione generale del piano di Zona 2013-2015 e di aggiornamento attuativo annuale;
- in risposta alle istanze rivolte all'Ambito, indicato sempre più frequentemente come soggetto ottimale nella erogazione locale di, servizi, interventi e progettazioni, e come lo attestano il progressivo ampliamento delle materie delegate dai comuni, la crescente attribuzioni di nuove funzioni e competenze da parte della direzione regionale, infine, il nuovo assetto istituzionale introdotto con la riforma degli EE.LL:

Visto pertanto il documento agli atti dell'odierna adunanza, il quale prefigura un disegno di adeguamento coerente al quadro sopra esaminato;

Ritenuto pertanto di approvare tale modello organizzativo e funzionale del Servizio Sociale dei Comuni;

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Con voti unanimi resi in forma palese

D E L I B E R A

Per quanto in narrativa esposto e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare l'atto di indirizzo relativo al Servizio sociale del comune, secondo il documento allegato, parte integrante della presente deliberazione, "Assetto organizzativo dell'Ambito. Analisi dello stato dell'arte ed implementazione"
2. di dare mandato all'Ente Gestore di adottare gli atti specifici di organizzazione ai sensi della citata Convenzione - art. 9 (*Organizzazione Generale*), comma 1.

Con successiva votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Allegati 01